



PROVINCIA DI PADOVA

Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione
consiliare sul Rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto di Gestione

Esercizio finanziario 2015

L'organo di revisione

GIAMPAOLO FOGLIARDI

DAVIDE GAMBAROTTO

ALDO SPECCHIA

I sottoscritti Revisori sono stati nominati con delibera del Consiglio Provinciale n. 1 di reg. del 8 marzo 2016, conseguentemente alla designazione effettuata ai sensi dell'art. 16, comma 25 del D. L. n. 138/2011 convertito nella L. n. 148/2011.

Il Collegio ha preso visione dello schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 39 del 08/04/2016 completo di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico con accluso prospetto di conciliazione;
- c) conto del patrimonio;
- d) relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000;

e tenuto conto dei seguenti atti e documenti:

- decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 08/04/2016 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esercizio 2015;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- delibera del Consiglio Provinciale n. 20 del 30/09/2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e provvedimento per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- conto del Tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni;
- prospetto dei dati SIOPE di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto del MEF del 23 dicembre 2009;
- nota informativa di cui all'art. 11, comma 6, lett. J), del D.Lgs. n. 118/2011 in merito alla verifica dei crediti e debiti reciproci con gli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- decreto del Presidente della Provincia n. 52 del 28/04/2015 di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma7, del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ha verificato che:

- ◆ l'Ente nel 2015, ai sensi dell'art. 11, commi 12 e 13 del D.Lgs. n. 118/2011, ha adottato gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (redatti secondo gli schemi DPR 194/1996), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; i nuovi schemi previsti all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sono stati predisposti con funzione conoscitiva;
- ◆ ai sensi dell'art. 3, comma 11, del D. Lgs. n. 118/2011 l'Ente, non essendo stato sperimentatore, ha adottato dall'esercizio 2015 i nuovi principi della competenza finanziaria "potenziata" ed ha provveduto con Decreto del Presidente n. 52 del 28/04/2015 al riaccertamento straordinario dei residui al fine di adeguare le precedenti registrazioni contabili ai nuovi principi del bilancio armonizzato;
- ◆ l'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011, essendo l'esercizio 2015 gestito sulla base degli schemi di bilancio previsti dal DPR n. 194/1996, ha rinviato all'esercizio 2016 l'adozione dei nuovi principi applicati della contabilità economico patrimoniale mediante l'utilizzo del piano dei conti integrato (Deliberazione del Consiglio n. 18 del 30/09/2015);
- ◆ per quanto riportato al punto precedente, l'Ente durante l'esercizio 2015 ha adottato il sistema contabile semplificato, consistente nella tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per redigere, attraverso la riconciliazione dei valori e le rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ gli agenti contabili, in attuazione degli articoli n. 226 e 233 del D. Lgs. n. 267/2000, hanno reso il conto della loro gestione;
- ◆ sono stati adempiuti gli obblighi fiscali riferiti all'anno precedente relativi a IVA, IRAP e sostituto di imposta;
- ◆ è stata predisposta la lista di aggiornamento dei beneficiari di provvidenze di natura economica di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 118/2000;
- ◆ i responsabili dei vari settori hanno dichiarato l'inesistenza di procedimenti di esecuzione forzata, l'assenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti sprovvisti di copertura finanziaria e l'inesistenza di situazioni di cui all'art. 194, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 per le quali si renda necessario il riconoscimento di legittimità.

DI SEGUITO SI RIPORTANO I RISULTATI DELLE ANALISI E LE ATTESTAZIONI SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2015.

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza, sia in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Cassa di Risparmio del Veneto Spa, reso nei termini previsti dalla legge; i movimenti risultano così riassunti:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1 gennaio 2015		Euro	61.029.425,24
Riscossioni	Euro	15.800.953,75	86.428.567,74
Pagamenti	Euro	23.003.353,36	73.416.413,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		Euro	66.839.179,76

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	Euro	0,00
Differenza	Euro	66.839.179,76

Il fondo di cassa risulta così composto (come da determinazione n. 198/2016)

Fondi vincolati	Euro	20.946.463,95
Fondi liberi	Euro	45.892.715,81
TOTALE	Euro	66.839.179,76

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale

Si precisa che i dati, pur contenuti negli schemi di bilancio del DPR 196/1996, rispecchiano i nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011; in parte entrata è iscritto all'inizio il fondo pluriennale vincolato d'entrata e in parte spesa analoga posta è inclusa nei singoli stanziamenti di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		61.029.425,24
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.839.242,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	106.885.424,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	104.653.842,71
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.475.144,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.072.200,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	7.428.654,14 701.516,91
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-6.905.174,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	10.992.345,57

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			701.516,91
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		47.500,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O = G+H+I-L+M			4.039.671,43

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.215.087,10
Q)Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	23.060.116,44
R)Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.655.012,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	47.500,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.852.196,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	34.072.823,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.052.695,66

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	949.990,71
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1)Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2)Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	949.990,71
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		5.092.367,09

Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	—	—	61.029.425,24
RISCOSSIONI	15.800.953,75	86.428.567,74	102.229.521,49
PAGAMENTI	23.003.353,36	73.416.413,61	96.419.766,97
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			66.839.179,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			66.839.179,76
RESIDUI ATTIVI	26.444.176,66	33.711.254,91	60.155.431,57
RESIDUI PASSIVI	12.963.276,62	67.139.856,03	80.103.132,65
<i>Differenza</i>			46.891.478,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			5.475.144,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			34.072.823,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	Euro		7.343.510,15

**Suddivisione dell'avanzo
di amministrazione
complessivo**

Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione	394.647,29
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	342.112,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	92.587,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di indebitamento	1.745.216,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	203.027,00
Fondo destinati ad investimenti	2.776.273,73
Fondi non vincolati	1.789.646,16

Composizione Avanzo di Amministrazione

Gestione competenza

Totale accertamenti	120.139.822,65	
FPV entrata	29.899.359,23	+
Avanzo applicato	35.157.423,38	+
	185.196.605,26	+
Totale Impegni	140.556.269,64	
FPV spesa corrente	5.475.144,93	+
FPV spesa capitale	34.072.823,60	+
	180.104.238,17	-
Avanzo gestione competenza	<u>5.092.367,09</u>	=

Gestione residui

Residui attivi di parte corrente riaccertati	42.245.130,41	
Residui passivi di parte corrente	35.966.629,98	-
Fondo iniziale di cassa	61.029.425,24	+
- avanzo applicato	35.157.423,38	-
- FPV entrata	29.899.359,23	-
Avanzo gestione residui	<u>2.251.143,06</u>	=

RIEPILOGO

Avanzo gestione competenza	5.092.367,09
Avanzo gestione residui	2.251.143,06
	7.343.510,15

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

Si precisa che l'applicazione dei nuovi principi contabili dall'esercizio 2015, in corso di rendicontazione, modifica la consueta rappresentazione dei dati, in quanto vi è l'introduzione del fondo pluriennale vincolato.

Dall'esame dei dati che compongono la tabella che segue si rilevano i seguenti scostamenti:

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	71.988.966,96	73.465.948,68	1.476.981,72	2,05%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	31.010.925,90	27.812.863,83	-3.198.062,07	-10,31%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	7.393.309,72	5.606.612,34	-1.786.697,38	-24,17%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	26.957.227,28	4.655.012,26	-22.302.215,02	-82,73%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti (*)	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	13.300.000,00	8.599.385,54	-4.700.614,46	-35,34%
	<i>Fondo Pluriennale spese correnti</i>	6.839.243			
	<i>Fondo Pluriennale spese c/capitale</i>	23.060.116			
	<i>Avanzo applicato</i>	28.039.346	-----	-----	-----
	Totale	208.589.135,54	120.139.822,65	-30.510.607,21	-14,63%
Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	118.376.397,05	104.653.842,71	-13.722.554,34	-11,59%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	56.892.944,60	19.874.387,25	-37.018.557,35	-65,07%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti (*)	20.019.793,89	7.428.654,14	-12.591.139,75	-62,89%
<i>Titolo IV</i>	Servizi per c.to terzi	13.300.000,00	8.599.385,54	-4.700.614,46	-35,34%
	Totale	208.589.135,54	140.556.269,64	-68.032.865,90	-32,62%

(*) al netto dell'anticipazione di tesoreria

Per quanto riguarda le entrate correnti, vi è stata un positiva evoluzione del gettito delle entrate tributarie. I trasferimenti correnti sono risultati inferiori alle previsioni, ma tali poste non influenzano l'equilibrio corrente in quanto sono prevalentemente correlate a spese per pari importo. Anche la quota non accertata di entrate extra tributarie risulta per oltre 1 mln di euro correlata a spese non impegnate. Le entrate in c/capitale risultano la posta di bilancio maggiormente influenzata dall'applicazione dei nuovi principi contabili (dovendo gli accertamenti seguire i tempi di realizzazione delle opere pubbliche a cui si riferiscono).

In parte spesa, le minori spese correnti impegnate sono riferibili a minori accertamenti delle entrate correlate e al fondo pluriennale vincolato per spese correnti. In analogia, per le spese in c/capitale, le economie riportate sono dovute prevalentemente al finanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese d'investimento che sono imputate negli esercizi sulla base del cronoprogramma dei lavori.

Gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, ha provveduto con Decreto del Presidente n. 52 del 28/04/2015 al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015.

Con Decreto del Presidente n. 38 del 08/04/2016 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dagli artt. 189/190 e 228 del D. Lgs. n. 267/2000, e dall'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011.

Le motivazioni dell'eliminazione dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui sono riportate nell'allegato 2 al decreto.

Di seguito si riportano i totali evidenziati nel conto del bilancio, specificando che risultano sommate anche le variazioni approvate con il riaccertamento straordinario:

Gestione residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I, II, III	30.620.233,27	10.083.886,69	12.837.756,16	22.921.642,85	-7.698.590,42
C/capitale Tit. IV, V	23.668.664,14	5.637.820,34	11.093.539,85	16.731.360,49	-6.937.303,65
Partite di giro Tit. VI	2.592.725,49	79.246,72	2.512.880,65	2.592.127,37	-598,12
<i>Totale</i>	56.881.622,90	15.800.953,75	26.444.176,66	42.245.130,71	-14.636.492,19

Residui attivi eliminati/rinviati di cui:	€ 14.636.492,49
<i>Residui attivi eliminati in sede di riaccertamento straordinario</i>	€ 17.087,99
<i>Residui attivi rinviati per esigibilità in sede di riaccertamento straordinario</i>	€ 13.295.116,84
<i>Residui attivi eliminati in sede di riaccertamento ordinario</i>	€ 954.609,42
<i>Residui attivi eliminati corrispondenti a rs passivi</i>	€ 369.678,24

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
Corrente Tit. I	24.639.288,11	7.290.020,74	3.084.356,63	10.374.377,37	-14.264.910,74
C/capitale Tit. II	64.423.340,19	15.036.404,04	9.814.312,04	24.850.716,08	-39.572.624,11
Rimborso prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro Tit. IV	741.536,53	676.928,58	64.607,95	741.536,53	0,00
Totale	89.804.164,83	23.003.353,36	12.963.276,62	35.966.629,98	-53.837.534,85

Residui passivi eliminati/rinviati di cui:	53.837.545,85
<i>Residui passivi eliminati in sede di riaccertamento straordinario</i>	€ 7.950.445,13
<i>Residui passivi a Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 43.194.476,07
<i>Residui passivi eliminati in sede di riaccertamento ordinario</i>	€ 2.322.946,41
<i>Residui passivi eliminati con corrispondenti rs attivi</i>	€ 369.678,24

Spesa per il personale

Dalla documentazione in possesso del Collegio, si rileva una riduzione della spesa per il personale per l'esercizio finanziario 2015, così come richiesta dall'art. 1, comma 557 e 557-quater, della Legge n. 296/2006. La diminuzione della spesa di personale viene evidenziata dal confronto tra il valore di € 18.947.513,49 (media del triennio 2011 – 2013) e la spesa registrata nel 2015 pari ad € 15.087.495,78.

Inoltre, la Legge di Stabilità per il 2015 (L. n. 190/2014) ha disposto la diminuzione all'art. 1, comma 421, della dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014; la successiva Circolare n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministero per gli affari regionali e le autonomie, ha chiarito quali categorie di dipendenti sono da considerarsi escluse dal computo della spesa (personale addetto alle funzioni oggetto di riordino, compreso quello relativo al mercato del lavoro, alla vigilanza e di polizia locale e il personale destinato al collocamento a riposo entro il 2016). Tenuto conto del personale trasferitosi per mobilità volontaria presso altri enti, l'obiettivo della riduzione del valore finanziario della dotazione organica imposto dalla legge di stabilità 2015 è stato raggiunto.

Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie

Risulta positivo al test il seguente parametro:

parametro 4: consistenza dei debiti di finanziamento rispetto alle entrate correnti;

Lo stock di debito risulta elevato rispetto alle entrate correnti e pertanto il parametro n. 4 risulta positivo. Inoltre l'Ente nel corso del 2015, a seguito delle pesanti manovre di finanza pubblica, ha rinegoziato 81 mutui della Cassa Depositi e Prestiti, rinviando il rimborso della quota capitale per l'esercizio 2015.

Verifica del patto di stabilità interno

Per l'esercizio finanziario in esame l'Ente non ha rispettato l'obiettivo programmatico; di tale risultato è stata inviata alla Ragioneria Generale dello Stato apposita certificazione entro i termini di legge. In sede di approvazione del bilancio di previsione era previsto il raggiungimento dell'obiettivo previa alienazione di un immobile e ottenimento di spazi patto dalla Regione. Tali fattispecie non si sono realizzate e tenuto conto del contributo alla finanza pubblica iscritto nelle spese correnti per oltre 35 milioni di euro, non è stato possibile il rispetto dell'obiettivo 2015 - come già rilevato dal precedente Collegio, in sede di variazione di bilancio approvata con deliberazione del Consiglio n. 23 del 30/11/2015.

Altre verifiche

Il Collegio ha esaminato il contenuto del Conto Economico, del Conto del Patrimonio e del prospetto di conciliazione, effettuando controlli a campione casuale su alcune voci.

In esito a quanto verificato non si ritiene di dover evidenziare alcunché.

E' stato verificato che il fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esazione, pari ad euro 394.647,29, non tramutandosi a fine esercizio in un impegno, vincoli una parte dell'avanzo di amministrazione.

Osservazioni e raccomandazioni finali.

Nel corso del 2015 l'Ente ha dovuto fronteggiare la fase di riorganizzazione dell'amministrazione locale, delineata dalla L. n. 56/2014, e da ultimo dalla L. R. n. 19/2015 in particolare per quanto riguarda il riordino delle funzioni delegate o trasferite alla Provincia dalla Regione del Veneto.

In tale contesto è intervenuta la legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) che ha previsto ulteriori oneri a carico delle Province, a cui si sommano i tagli previsti dalle precedenti leggi in materia di finanza locale; da ultimo il D.L. 66/2014. Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, nel referto su "Il riordino delle Province – Aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" (Del. N. 17/2015) legge di stabilità 2015 "si è inserita in modo non del tutto coerente" nel processo di riorganizzazione con "un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame" e "siffatta anomalia sarà rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno 2015".

L'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2015 solo a fronte di misure straordinarie previste dal D. L. n. 78/2015 che ha consentito di adottare un bilancio solo annuale, con la possibilità di utilizzare l'avanzo destinato per l'equilibrio di parte corrente.

L'avanzo di amministrazione 2015 deriva prevalentemente dalla gestione di competenza (5,092 mln di euro) conseguito a seguito di una tenuta delle entrate correnti ed a rilevate economie di spesa. La gestione dei residui ha evidenziato un avanzo di 2,251 mln di euro, tenuto conto anche dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011.

Nel corso del 2015 l'Ente ha ridotto il proprio indebitamento di circa 7,5 mln di € tra rimborsi ordinari ed estinzioni anticipate. Al fine di pervenire al pareggio di bilancio l'Ente ha effettuato la rinegoziazione di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della L. 190/2014, rinviando di un anno la restituzione delle relative quote di capitale. Come peraltro già rilevato più sopra con riferimento al parametro 4, il residuo debito si mantiene ancora oggi su valori oggettivamente elevati.

L'Ente ha dovuto stanziare nel bilancio 2015, tra le spese correnti, l'ingente "contributo alla finanza pubblica" di oltre 35 mln di euro richiesto dalla normativa nazionale (pari ad un terzo delle spese correnti); tale posta, rilevante ai fini del conteggio del patto di stabilità, oltre alla necessità di applicare l'avanzo di amministrazione per ottenere l'equilibrio di parte corrente, ha comportato il mancato conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità.

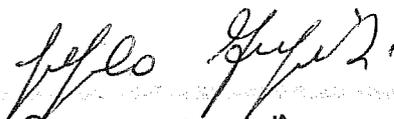
Il Collegio invita l'Ente a valutare gli effetti del mancato rispetto del patto di stabilità sugli esercizi futuri, monitorando anche l'evoluzione normativa e raccomanda l'attenzione allo stock di debito invitando a proseguire l'abbattimento dei debiti di finanziamento, ove le risorse lo consentano.

In esito a tutte le verifiche effettuate, specificatamente sul presente Rendiconto, il Collegio certifica la conformità dei dati di quest'ultimo alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per la sua approvazione, per quanto di propria competenza.

Padova, li 14 aprile 2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Giampaolo Fogliardi



Davide Gambarotto



Aldo Specchia

